

**27 Congresso Fiom-Cgil
Riccione 12-15 dicembre 2018**

Ordine del giorno

Metasalute della Commissione Politica

Con la sottoscrizione del Ccnl del 2016 le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici hanno visto realizzarsi una delle rivendicazioni contenute nella piattaforma della Fiom, quella della sanità integrativa per tutti.

I vincoli definiti dal Ccnl, relativi alla tipologia delle coperture e ai tempi di realizzazione, hanno determinato la necessità di un vero e proprio rifacimento dell'istituto contrattuale preesistente (metasalute) e di una nuova selezione per il gestore delle prestazioni avvenuta, per scelta, attraverso un "invito a offrire".

Il principale obiettivo della Fiom, quello di realizzare un piano sanitario realmente integrativo e non sostitutivo della sanità pubblica, è stato realizzato attraverso la definizione delle aree che compongono il Piano Sanitario, le quali vanno ad assicurare prestazioni generalmente non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale.

La Fiom è impegnata, anche attraverso iniziative congiunte con le altre categorie della confederazione che hanno istituito fondi sanitari e con la Funzione Pubblica, a costruire le condizioni di una sempre più serrata interazione tra l'attività dei fondi contrattuali e il SSN. Così come è impegnata a sviluppare il necessario orientamento degli organismi di governance del Fondo ad implementare progressivamente le azioni tendenti a rafforzare tale rapporto sinergico.

La Fiom valuta positivamente il fatto che oltre 400.000 metalmeccanici e i loro familiari hanno finora fatto ricorso, anche in modo ricorrente, alle prestazioni del Fondo, così come apprezza i contenuti dei piani sanitari e la "novità" dei massimali illimitati per tante prestazioni, ancora più significativi per un Fondo a bassa contribuzione.

Al contempo, considera necessario che gli organi del Fondo (in fase di rinnovo dopo le elezioni dell'Assemblea nazionale, che hanno visto una larga partecipazione al voto delle lavoratrici e dei lavoratori) intensifichino le azioni rivolte all'efficientamento del complesso meccanismo autorizzativo e ad una sua semplificazione.

L'esperienza di questi mesi sta rivelando, infatti, numerose criticità che vanno risolte e che sono la conseguenza di un piano sanitario articolato e di una platea di aderenti che non ha pari tra i fondi sanitari negoziali.

In particolare, occorre agire sulla semplificazione delle procedure, sul funzionamento degli strumenti di supporto come il call-center, sul corretto utilizzo delle prestazioni.

La Fiom impegna le compagne e i compagni coinvolti negli organismi del Fondo affinché, nella fase di riorganizzazione che il nuovo Cda dovrà affrontare immediatamente, siano date le risposte attese ai problemi indicati.

Votato a maggioranza dalla commissione politica

Votato : Si 468 - No 47 - Ast 17